

TAB. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE.

	Risultati			Stime 1998	Variazioni %					Risultati			Stime 1998	Variazioni %		
	1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97			1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97
INCASSI CORRENTI	284.103	338.933	362.289	351.011	19,30	6,89	-3,11									
Tributari	3.245	1.522	1.149	1.182	-53,10	-24,51	1,13									
- Imposte dirette	1.038	487	368	372	-53,10	-24,51	1,13									
- Imposte indirette	2.207	1.035	781	790	-53,10	-24,51	1,13									
Contributi sociali	199.941	244.331	267.691	249.375	22,20	9,56	-6,84									
Vendite beni e servizi	53	50	66	71	-5,66	32,00	7,58									
Redditi da capitale	5.302	5.032	5.058	4.455	-5,09	0,52	-11,92									
Trasferimenti	74.298	85.663	86.016	93.847	15,30	0,41	9,10									
-da Settore statale	72.312	84.993	84.399	92.410	17,54	-0,70	9,49									
-da Regioni	2	24	11	0	-	-54,17	-									
-da Usi	0	0	0	13	-	-	-									
-da Comuni e province	24	1	0	0	-95,83	-	-									
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-									
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-									
-da Enti pubbl. non cons.	1.959	513	1.528	1.359	-73,81	-	-11,06									
-da Famiglie	1	132	78	65	-	-40,91	-16,67									
-da Imprese	0	0	0	0	-	-	-									
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-									
Altri incassi correnti	1.264	2.335	2.300	2.101	84,73	-1,11	-9,01									
PAGAMENTI CORRENTI	281.009	335.297	380.473	351.273	19,32	7,51	-2,55									
Personale in servizio	4.116	4.697	4.844	5.086	14,12	3,13	5,00									
Acquisto beni e servizi	1.931	1.890	2.083	2.188	-2,12	10,21	5,04									
Trasferimenti	272.476	326.155	351.189	341.540	19,70	7,68	-2,75									
-a Settore statale	34.287	38.169	38.251	11.775	5,49	6,76	-69,22									
-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-									
-a Usi	0	0	0	0	-	-	-									
-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-									
-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-									
-ad altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-									
-ad Enti pubbl. non cons.	1.728	1.207	1.900	1.311	-30,07	57,42	-31,00									
-a Famiglie	236.393	288.689	310.928	328.354	22,12	7,70	5,60									
-a Imprese	70	90	110	100	28,57	22,22	-9,09									
-a Estero	0	0	0	0	-	-	-									
Interessi	645	615	467	499	-4,65	-24,07	6,85									
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-									
Altri pagamenti correnti	1.841	1.940	1.890	1.960	5,38	-2,58	3,70									

segue TAB. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CAPITALE

	Risultati			Stime 1998	Variazioni %				Risultati			Stime 1998	Variazioni %		
	1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97		1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97
INCASSI DI CAPITALI	8	34	34	1.102	-	-	-	PAGAMENTI DI CAPITALI	5.058	3.428	2.136	3.089	-32,23	-37,69	44,62
Trasferimenti	0	0	0	0	-	-	-	Costituzione di capitali fissi	1.813	1.906	926	1.660	6,13	-61,42	79,27
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Trasferimenti	3.245	1.522	1.149	1.162	-53,10	-24,61	1,13
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	3.245	1.522	1.149	1.162	-53,10	-24,61	1,13
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-	-a Usi	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non cons.	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubblici cons.	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti pubblici non cons.	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	8	34	34	1.102	-	0,00	-	-a Famiglie	0	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	3.501	1.264	801	2.751	-63,90	-36,63	-	-a Imprese	0	0	0	0	-	-	-
Riscossione crediti	0	0	0	0	-	-	-	-ad Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Altri pagamenti di capitale	0	0	61	267	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	PARTITE FINANZIARIE	1.545	1.506	515	0	-2,62	-65,80	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-	-a Usi	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non cons.	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici cons.	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	133	384	-	-	-	-a Enti pubblici non cons.	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	3.501	1.264	668	2.367	-63,90	-47,15	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	3.264	905	668	2.286	-72,27	-26,19	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	5	38	0	1	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	232	321	0	80	38,36	-	-	-a Usi	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	237.612	340.231	363.124	354.864	18,30	6,73	-2,27	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
SALDI (Avanzo +)								-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
1. Disavanzo corrente	3.094	3.636	1.816	-282				-a altri Enti pubblici cons.	0	0	0	0	-	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-5.050	-3.394	-2.102	-1.987				-a Enti pubblici non cons.	0	0	0	0	-	-	-
3. DISAVANZO	-1.956	242	-286	-2.249				-a Fam., imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-
4. Saldo partite finanziarie	1.956	-242	286	2.751				Aumento depositi bancari	46	296	0	0	-	-	-
5. FABBISOGNO	0	0	0	502				Altre partite finanziarie	1.499	1.210	515	0	-19,28	-57,44	-
6. FABBISOGNO netto Inter	645	615	467	1.001				-a Settore statale	1.499	1.210	0	0	-19,28	-	-
								-a Enti pubblici	0	0	212	0	-	-	-
								-a Fam., imprese, estero	0	0	303	0	-	-	-
								TOTALE PAGAMENTI	287.612	340.231	363.124	354.362	18,30	6,73	-2,41

L'I.N.P.S., nel 1997, ha registrato un fabbisogno di 85.864 miliardi a fronte dei 75.264 miliardi del 1996.

Il fabbisogno del 1997 è comprensivo di miliardi 864 quale quota di debito pregresso originato dalle note sentenze della Corte Costituzionale in materia di integrazione al minimo delle pensioni di reversibilità. In effetti il prelevamento di fondi dall'apposita contabilità aperta presso la Tesoreria è stato pari a miliardi 1.624 : la differenza, originata da oneri riferiti, a rivalutazione monetaria e a interessi maturati dopo il 31 dicembre 1995 (data di riferimento per il riconoscimento e il computo - con decreto-legge n. 166/1996 - dell'onere scaturente dalle sentenze assunto, sulla base di intese con l'EUROSTAT, di competenza del 1995) è computata nel fabbisogno del settore statale.

Prescindendo da tale partita, il fabbisogno per il 1997 è risultato superiore di 2.000 miliardi a quello stimato lo scorso mese di settembre nella Relazione previsionale e programmatica per il 1998 a causa di minori entrate contributive per circa 3.200 miliardi compensate per circa 1.200 miliardi da minore spesa pensionistica imputabile, in parte, al blocco dei pensionamenti di anzianità disposto i primi di novembre 1997

Le entrate contributive, pertanto, nonostante la manovra varata nel 1996, hanno registrato una crescita del 5,1 % contro il 7% previsto.

Prescindendo dall'onere pregresso per le sentenze della Corte Costituzionale, la spesa pensionistica risulta cresciuta rispetto al 1996 del 7,8%. Anche le prestazioni temporanee risultano cresciute del 6,9%, meno del previsto a causa della

mancata estensione all'Ente Ferrovie e all'Ente Poste del trattamento di integrazione salariale.

In linea con le previsioni, sono ammontati a 31.474 miliardi (30.082 miliardi nel 1996) i contributi sanitari trasferiti alle Regioni.

L'I.N.P.D.A.P. nel suo complesso ha registrato un avanzo di 1.472 miliardi a fronte di un fabbisogno 1996 di 9.435 miliardi : l'avanzo conseguito nel 1997 è risultato leggermente inferiore a quanto stimato lo scorso settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1998.

Con riferimento alle singole gestioni si pone in rilievo come la gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha evidenziato, alla fine del 1997, un gettito contributivo di 28.400 miliardi che è risultato inferiore di circa 2.250 miliardi a quello stimato a settembre 1997 : tale minor gettito è stato coperto per circa 1.550 miliardi con un maggior contributo aggiuntivo 1997 a carico dello Stato e per la differenza, legata , presumibilmente, a slittamenti di contabilizzazione, con anticipazioni di tesoreria.

Il suddetto gettito contributivo 1997, anche se inferiore a quello stimato con la R.P.P. 1998, presenta, rispetto a quello del 1996, una notevole crescita (+31% circa) influenzata, peraltro, dal mancato introito nel 1996 (anno di istituzione della gestione) di due mensilità di contributi pari a circa 4.200 miliardi e dall'afflusso nel medesimo anno al bilancio dello Stato, anziché all'I.N.P.D.A.P., di circa 600 miliardi a causa dell'incertezza iniziale sulle nuove procedure.

Tenendo conto di tale perdita di gettito, la crescita dei contributi 1997 rispetto all'anno precedente si parametra al 7,2% circa.

La spesa per i trattamenti pensionistici, risultata in linea con le previsioni, è ammontata, nel 1997, a 39.586 miliardi con una crescita dell'11% circa rispetto all'anno precedente dovuta al maggior numero di pensionamenti.

La gestione ex-E.N.P.A.S ha registrato nel 1997 un avanzo di 413 miliardi, inferiore a quello stimato (miliardi 1.432), a fronte di un fabbisogno 1996 di 965 miliardi.

In particolare le riscossioni contributive hanno evidenziato, così come già rilevato nelle precedenti relazioni trimestrali del 1997, una considerevole flessione, a causa, essenzialmente, del progressivo calo del numero degli iscritti che sono cessati dal servizio senza essere sostituiti (blocco del turnover) e di slittamenti di contabilizzazione.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali (buonuscite ed altre prestazioni) è risultata pari a 5.180 miliardi, inferiore a quella del 1996 (6.100 miliardi circa) per effetto della manovra varata con la legge 140/97 che ha dilazionato i termini per la liquidazione delle indennità di buonuscita e per le restrizioni in materia di esodi del personale statale.

La gestione degli ex-Istituti di Previdenza (C.P.D.E.L. e Casse di previdenza per insegnanti, ufficiali giudiziari e sanitari) ha evidenziato, alla fine del 1997, un avanzo di 1.746 miliardi, superiore di 1.100 miliardi a quello stimato lo scorso settembre.

Tale avanzo è da imputare sia ad un notevole incremento del gettito contributivo (+26,3% rispetto all'anno precedente),

verificatosi a seguito dell'armonizzazione delle aliquote contributive disposta dall'art.1, commi 238-239, della legge 23/12/96 n° 662, e della vendita di circa 910 miliardi di titoli disposta a copertura dell'esposizione debitoria verso la Tesoreria Statale.

Sul versante dei pagamenti la spesa per prestazioni istituzionali è risultata in linea con le previsioni ammontando, alla fine del 1997, a 22.320 miliardi con una crescita dell'8,7% circa rispetto al 1996, legata, soprattutto, all'indicizzazione della spesa ed al maggior numero di pensionamenti.

La gestione di cassa dell'ex-I.N.A.D.E.L. ha registrato, nel 1997, riscossioni per 3.270 miliardi e pagamenti per 2.784 miliardi, con un avanzo di cassa pari a 486 miliardi. Considerato che l'Ente ha prelevato dai conti correnti bancari 15 miliardi, l'incremento del conto corrente di Tesoreria è risultato di 501 miliardi.

In particolare, la gestione ha introitato contributi per 2.694 miliardi (+9,5% rispetto al 1996) ed ha erogato indennità premio servizio per 2.100 miliardi circa, importo inferiore al 1996 (miliardi 2.435) per gli effetti dell'art.3 della legge 140/97 che ha dilazionato il termine per la liquidazione delle indennità di buonuscita.

La gestione dell'INAIL ha determinato nel 1997 un impatto positivo sul settore statale (ha versato 856 miliardi); nel 1996 l'impatto era stato negativo con un prelevamento di 28 miliardi. Ancor più positivo il miglioramento del risultato gestionale del 1997 se si prescinde dalla variazione dei depositi bancari, posto che lo scorso anno l'Ente ha

incrementato le proprie disponibilità sui conti bancari di 182 miliardi mentre nel 1996 le aveva ridotte di 31 miliardi.

L'andamento anomalo del 1996 rispetto all'anno precedente è influenzato dalla concentrazione nell'anno degli oneri per la rivalutazione delle rendite, disposta con decreto dal Ministero del Lavoro dell'8 agosto 1996 .

Il gettito contributivo, pur presentando un incremento del 4,6% rispetto al 1996, è risultato inferiore alle previsioni a causa del basso livello delle entrate per condono e recupero crediti. Nello stesso tempo la spesa per prestazioni istituzionali ha continuato ad evidenziare un andamento decrescente, per cui è risultata inferiore sia a quella dell'anno precedente (-2,3%) che a quella prevista lo scorso settembre.

Tale andamento, come già illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, è da imputarsi sia al calo del numero degli eventi indennizzabili, sia al più stringente controllo sulle prestazioni indebitamente percepite.

Poiché le minori entrate contributive sono state sostanzialmente compensate dalle minori spese per prestazioni istituzionali, il miglioramento della gestione rispetto alle previsioni (circa 300 miliardi), è tutto imputabile alle operazioni di investimento (miliardi 120 in luogo di miliardi 460) .

L'IPOST ha registrato, a tutto il 1997, un considerevole avanzo di cassa pari a 1.010 miliardi : 247 miliardi sono stati depositati sui conti correnti bancari e postali e la restante parte (miliardi 763) è stata versata in Tesoreria.

L'avanzo complessivo dell'Istituto è risultato superiore a quello del 1996 sia per il positivo andamento del gettito

contributivo (3.076 miliardi contro i 2.468 miliardi del 1996), dovuto all'armonizzazione delle aliquote, sia per l'avvenuto trasferimento da parte dell'I.N.P.D.A.P. gestione ex-E.N.P.A.S., della quota parte di spesa per buonuscite a quest'ultima facente carico.

Tali maggiori entrate hanno più che compensato la prevista spesa per prestazioni istituzionali (2.500 miliardi circa) consentendo all'Ente di incrementare, come già detto, i depositi bancari e le giacenze di Tesoreria sulle quali sono affluite anche le entrate da smobilizzo di titoli.

I trasferimenti dal settore statale agli enti previdenziali, comprensivi di quelli per la liquidazione da parte dell'INPS degli oneri pregressi per pensioni sentenziati dalla Corte Costituzionale, sono stimati per il 1998 in 92.410 miliardi, a fronte di 84.399 miliardi nel 1997.

Il maggiore ammontare dei trasferimenti è dovuto, essenzialmente, alla gestione INPS che, per il 1998, dovrebbe registrare un fabbisogno di 93.200 miliardi, superiore a quello 1997 di 7.336 miliardi, di cui 3.136 miliardi per la liquidazione dei debiti pregressi. Per il resto va considerato che gli effetti riduttivi delle misure restrittive in materia pensionistica introdotte con la manovra varata a fine 1997 sono influenzati dalla proroga degli sgravi nel Mezzogiorno e dall'ulteriore miglioramento dei trattamenti di famiglia disposto con la legge finanziaria 1998. Va altresì precisato che il maggior fabbisogno è ascrivibile per circa 2.200-2.300 miliardi all'introduzione dell'IRAP che ha assorbito i contributi sanitari a partire dal 1° gennaio 1998: la regolazione nei confronti delle Regioni dei contributi sanitari

relativi al 1997, determina nel 1998 un differenziale netto negativo per l'Istituto.

L'avanzo dell'INPDAP, stimato per il 1998 in 994 miliardi, è inferiore di circa 500 miliardi a quello verificatosi nel 1997 soprattutto a causa della maggiore spesa per trattamenti di buonuscita, spesa contenuta lo scorso anno dal rinvio dei tempi di liquidazione.

2.3. - LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 dicembre 1997 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal predetto conto (tabella n.6) emerge per il 1997 un fabbisogno di 4.506 miliardi, rispetto al fabbisogno di 1.603 miliardi registrato nel 1996 ed alla disponibilità di 286 miliardi rilevata nel 1995.

Il predetto fabbisogno di 4.506 miliardi è la risultante di :

- incassi per assunzioni di prestiti per 6.527 miliardi verso il sistema bancario, per esigenze proprie (4.368 miliardi), per ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (1.833 miliardi) e per anticipazioni di tesoreria per 326 miliardi;

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 2.021 miliardi, a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria (443 miliardi) e di rate di ammortamento di mutui (1.578 miliardi).

Tra le modalità di copertura del predetto fabbisogno da evidenziare, in particolare, un mutuo acceso dalla Regione Sicilia con un Istituto di credito estero di 1.700 miliardi per il ripiano del disavanzo di amministrazione e l'emissione di buoni ordinari regionali da parte della regione Sardegna per 1.000 miliardi e un'anticipazione per 250 miliardi acquisita dalla Regione Lazio su una programmata emissione di buoni

TAB. 6 - REGIONI : Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	Risultati			Stime 1998	Variazioni %				Risultati			Stime 1998	Variazioni %		
	1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97		1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97
INCASSI CORRENTI	126.323	140.033	146.977	159.880	10,85	4,96	8,78	PAGAMENTI CORRENTI	117.843	126.366	136.686	146.880	7,23	8,09	7,62
Tributari	16.241	23.999	25.030	84.650	47,77	4,30	-	- Personale in servizio	6.069	5.935	6.451	6.500	-2,21	8,69	0,76
- Imposte dirette	6.078	6.479	6.498	65.620	6,60	0,29	-	- Acquisto beni e servizi	3.513	3.807	4.102	4.250	8,37	7,75	3,61
- Imposte indirette	10.163	17.520	18.532	19.030	72,39	5,78	2,69	Trasferimenti	105.081	113.236	121.569	131.510	7,76	7,36	8,18
Contributi sociali	0	0	0	0	-	-	-	- a Settore statale	4	15	13	4.910	-	-13,33	-
Vendita beni e servizi	0	0	0	0	-	-	-	- a Enti di previdenza	2	24	11	0	-	-54,17	-
Redditi da capitale	574	683	846	900	18,99	23,87	6,38	- a Usi - Sanità	85.400	93.500	100.791	104.000	9,48	7,80	3,18
Trasferimenti	109.304	115.090	120.767	73.930	5,29	4,93	-38,78	- a Comuni e Province	5.919	4.782	5.308	7.900	-19,04	10,77	48,83
-da Settore statale	108.765	114.528	119.997	73.150	5,30	4,78	-39,04	- a Municipalizzate	5.375	5.587	6.357	6.800	3,94	13,78	-11,91
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	- ad altri Enti pubbl. cons.	247	304	316	327	23,08	3,95	3,48
-da Usi - Sanità	0	0	0	0	-	-	-	- ad Enti pubbl. non cons.	1.307	1.803	1.381	1.373	37,95	-23,41	-0,58
-da Comuni e province	81	81	188	100	0,00	-	-46,81	- a Famiglie	4.248	4.688	4.993	5.000	10,31	6,55	0,14
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	- a Imprese	2.579	2.525	2.399	2.400	-2,09	-4,99	0,04
-da altri Enti pubbl.	4	8	8	10	100,00	0,00	25,00	- a Estero	0	0	0	0	-	-	-
consolidati								Interessi	2.080	1.958	2.532	2.600	-5,87	29,32	2,69
-da Enti pubbl. non cons	205	212	230	290	3,41	8,49	26,09	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie	233	237	312	350	1,72	31,65	12,18								
-da Imprese	16	24	32	30	50,00	33,33	-6,25								
Altri incassi correnti	204	261	334	400	27,94	27,97	19,76	Altri pagamenti correnti	1.100	1.430	1.932	2.000	30,00	35,10	3,52

segue TAB. 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)
CONTO CAPITALE

	Risultati			Stima 1998	Variazioni %				Risultati			Stima 1998	Variazioni %		
	1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97		1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97
INCASSI DI CAPITALI	8.149	8.909	8.174	8.050	-15,22	18,31	-1,52	PAGAMENTI DI CAPITALI	19.142	21.834	22.987	23.310	14,08	5,19	1,49
Trasferimenti	8.003	8.822	7.972	7.770	-14,76	18,86	-2,53	Costituzione di capitali fissi	3.896	4.255	4.567	4.750	9,21	7,33	4,01
-da Settore statale	7.503	8.375	7.464	7.170	-15,03	17,08	-3,94	Trasferimenti	14.108	16.115	17.128	17.230	14,23	6,29	0,60
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
-da Usi - Sanità-Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	17	19	36	0	-	-	-	-a Usi - Sanità	1.764	1.883	1.726	1.700	0,03	29,92	0,17
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	3.111	3.112	4.043	4.050	73,83	79,55	-24,91
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	256	445	799	600	-1,07	-7,56	14,36
-da Enti pubbl. non cons.	181	236	125	200	30,39	-47,03	80,00	-ad altri Enti pubblici cons.	655	648	599	685	38,78	-15,37	1,97
-da Fam, imprese, estero	302	192	347	400	-36,42	80,73	15,27	-ad Enti pubblici non cons.	1.641	2.277	1.927	1.985	14,53	2,85	2,69
								-a Famiglie	1.473	1.687	1.735	1.780	10,42	3,89	2,40
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese	5.208	6.063	6.299	6.450	0	0	0
								-ad Estero	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	146	87	202	280	-40,41	-	38,61	Altri pagamenti di capitale	1.138	1.484	1.272	1.330	28,65	-13,11	4,56
PARTITE FINANZIARIE	5.007	2.107	2.262	1.800	-57,92	7,36	-20,42	PARTITE FINANZIARIE	2.208	2.452	2.368	1.560	11,05	-3,51	-34,07
Riscossione crediti	581	693	1.188	1.100	23,53	71,43	-7,41	Partecipazioni e conferimenti	650	1.292	587	620	98,77	-54,57	5,62
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Usi - Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Usi - Sanità-Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	79	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici cons.	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non cons.	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non cons.	67	70	90	0	4,48	28,57	-	-a Imprese ed estero	650	1.292	587	620	98,77	-54,57	5,62
-da Fam, imprese, estero	494	544	1.098	1.100	10,12	-	0,18	Mutui ed anticipazioni	354	865	751	790	-13,18	5,19	-
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
								-a Usi - Sanità	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	4.446	1.414	1.074	700	-68,20	-24,05	-34,82	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	4.284	644	915	700	-84,90	42,08	-23,50	-a Municipalizzate	0	1	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici cons.	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	182	770	159	0	-79,35	-	-	-a Enti pubblici non cons.	0	186	9	10	-95,16	11,11	-
								-a Famiglie, imprese, estero	354	678	742	780	91,53	8,44	5,12
TOTALE INCASSI	139.479	149.049	157.413	169.730	6,86	5,61	7,82	Aumento depositi bancari	1.100	200	893	0	-81,82	-	-
SALDI (Avanzo +)								Altre partite finanziarie	104	95	135	150	-8,65	42,11	11,11
1.Disavanzo corrente	8.480	13.667	10.391	13.020	-	-	-	-a Settore statale	104	95	135	150	-8,65	42,11	11,11
2.Disavanzo in c/capitale	-10.993	-14.925	-14.793	-15.260	-	-	-	-a Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-
3.DISAVANZO	-2.513	-1.258	-4.402	-2.240	-	-	-	-a Fam., imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-
4.Saldo partite finanziarie	2.799	-345	-104	240	-	-	-								
5.FABBISOGNO	286	-1.603	-4.506	-2.000	-	-	-								

ordinari regionali.

Considerando anche i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, indicati nel prospetto tra gli incassi e i pagamenti per altre partite finanziarie da settore statale, rispettivamente per le erogazioni e i rimborsi, l'indebitamento complessivo è stato pari a 7.307 miliardi. L'intervento finanziario della Cassa Depositi e Prestiti nel 1997, ha dato luogo ad erogazioni per 915 miliardi (644 miliardi nel 1996), utilizzati per finanziare passività sanitarie (492 miliardi), opere di edilizia sanitaria (345 miliardi) e opere varie (78 miliardi).

Nel complesso, il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente, in conto capitale e per altre partite finanziarie), nel quale è contabilizzato anche il gettito dei contributi sanitari, è risultato nel 1997 superiore del 5,6 per cento a quello del 1996 essendo aumentato da 121.547 a 128.376 miliardi.

Relativamente a detti trasferimenti è, altresì, da precisare che essi sono al lordo dei prelievi per liquidazione dei debiti pregressi della Sanità risultati pari a miliardi 3.652 su una disponibilità assicurata dal bilancio statale di miliardi 5.000.

Le riscossioni non derivanti dal settore statale registrano un incremento del 5,5 per cento (da 27.502 a 29.037 miliardi), anche se in tale ambito le imposte dirette di totale spettanza della Regione Sicilia sono diminuite di 21 miliardi, per effetto, in particolare, della consistente riduzione sulle ritenute per interessi (-184 miliardi) solo parzialmente compensata dalle maggiori riscossioni per IRPEG (+130 miliardi).

Le imposte indirette , al contrario, registrano un incremento di 1.012 miliardi (pari al 5,8 per cento) da correlare, per lo più, sia al maggior gettito di tali cespiti nella Regione Sicilia (+ 345 miliardi a titolo, soprattutto, di I.V.A.), sia a maggiori riscossioni del gettito dell'accisa sulla benzina devoluto alle Regioni: per detta imposta, nel 1997, risultano accreditati nei conti delle Regioni 7.119 miliardi contro 6.336 miliardi del medesimo periodo del 1996. A tal proposito, la differenza di 783 miliardi è da attribuire in gran parte alla circostanza che nel 1996, anno di avvio di tale devoluzione, i dati si riferiscono ai consumi di undici mesi contro i dodici del 1997.

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria di parte corrente e delle partite finanziarie, la loro crescita è stata di 4.062 miliardi (+ 7,4%).

Di rilievo l'aumento del 7,3 per cento delle spese per gli investimenti diretti delle Regioni (con un ammontare di pagamenti per l'anno 1997 di 4.567 miliardi), e delle spese per il personale (6.451 miliardi di pagamenti con un aumento percentuale, rispetto all'anno 1996, dell'8,7); da segnalare, per contro, le diminuzioni dei pagamenti per partecipazioni azionarie (-705 miliardi, pari al -54,6 per cento) da imputare al valore particolarmente elevato del 1996 fatto registrare dalla Regione Sicilia per la ricapitalizzazione del Banco di Sicilia e della Sicilcassa..

I pagamenti per spesa sanitaria, passati da miliardi 93.500 nel 1996 a miliardi 100.791 nel 1997, derivano per 96.341 miliardi (88.500 miliardi nel 1996) da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 4.450 miliardi (5.000 miliardi nel 1996) da spesa sanitaria direttamente

gestita dalle Regioni. Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide, si registra:

- un aumento dei depositi bancari(da 200 miliardi del 1996 a 893 miliardi del 1997) dovuto , per lo più, alla variazione delle giacenze fatta registrare dalla regione Friuli Venezia Giulia (da 352 a 843 miliardi) per un consistente introito verificatosi negli ultimi giorni del 1997 e riversato in Tesoreria statale i primi giorni del 1998;

- una riduzione, delle giacenze nei conti correnti intestati a qualunque titolo alle Regioni presso la Tesoreria Statale (da 45.075 miliardi del 1° gennaio a 31.792 miliardi del 31 dicembre 1997).

Il conto delle Regioni per il 1998 riflette le notevoli modifiche di struttura già poste in rilievo nelle analisi riferite al settore pubblico e al settore statale conseguenti all'istituzione dell'IRAP : aumento delle entrate tributarie dirette, riduzione e aumento, rispettivamente, dei trasferimenti correnti da e verso il settore statale, aumento dei trasferimenti a favore di Comuni e Province.

Il finanziamento netto del settore statale, prescindendo per omogeneità dei valori considerati, dalle modifiche conseguenti all'IRAP, passa da miliardi 128.228 del 1997 a miliardi 132.370 nel 1998 : la differenza di miliardi 4.132 è da imputare per miliardi 3.209 (+ 3,2%) alla sanità e per miliardi 933 alle altre funzioni.

Il comparto presenta, nel complesso, un miglioramento della situazione finanziaria con un fabbisogno di miliardi 2.000 più che dimezzato rispetto a quello determinatosi nel 1997.

2.4. - SANITÀ

La rilevazione dei flussi di cassa a tutto il 1997 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome risente ancora, anche se in misura più contenuta rispetto al passato, del processo di riordino degli ambiti territoriali disposto in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato dal Decreto legislativo n. 517 del 7 dicembre 1993 e dell'introduzione progressiva della contabilità economica da parte delle Aziende.

Si segnala che, rispetto ad un universo costituito da 228 Aziende sanitarie locali, 86 Aziende ospedaliere e 554 gestioni stralcio delle ex-unità sanitarie locali, risultano in ogni caso inadempienti 2 Aziende sanitarie e 23 gestioni stralcio.

Premesse tali cautele circa l'attendibilità dei dati, si deve rilevare che dal conto consolidato del comparto al 31 dicembre 1997, (tabella n.7) risulta una disponibilità di 29 miliardi, contro un fabbisogno di 85 miliardi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le entrate, l'incremento è imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni (parte corrente ed in conto capitale), passati, nel periodo considerato, da 95.383 a 102.517 miliardi (+7,5 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'accresciuto finanziamento derivante dalle entrate proprie delle Aziende (da 6.071 a 7.897 miliardi, pari al 30,1 per cento), ed in particolare l'incremento di 985 miliardi delle riscossioni per la vendita di servizi legate per lo più a forniture ad altre Aziende del comparto : tale incremento trova il suo riscontro